

2.2018

# paesaggio urbano

URBAN DESIGN

05 **BALZANI**  
La dimensione culturale  
*The Cultural Dimension*  
Marcello Balzani



71 **RESTAURO · RESTORATION**  
Progetto di conservazione e valorizzazione del Palazzo del Vento a Jaipur  
*Hawa Mahal, enhancement and conservation of Jaipur's Wind Palace*  
Pietro Massai, Nicola Tasselli

09 **RESTAURO · RESTORATION**  
La Sesta edizione del Premio Domus Restauro e Conservazione: Sessione Opere realizzate  
*The 6th Edition of the Domus international Prize for Conservation and Preservation: the Built Projects Division*  
Veronica Balboni, Serena Ciliani, Manlio Montuori, Luca Rocchi, Marco Zuppiroli



77 **RESTAURO · RESTORATION**  
Casa del condestable. Pamplona, Spagna.  
*Condestable's house. Pamplona, Spain*  
Veronica Dal Buono

85 **RESTAURO · RESTORATION**  
La residenza Castor Delgado a São Paulo, in Brasile  
*The Castor Delgado Residence in São Paulo, Brazil*  
Silvio Oksman, Luca Rossato, Francesco Viroli

19 **RESTAURO · RESTORATION**  
Dentro lo scavo.  
Un progetto di architettura per le rovine di Can Tacò  
*Inside the excavation.*  
*An architectural project for Can Tacò ruins*  
Veronica Balboni

25 **RESTAURO · RESTORATION**  
Restauro di dettaglio. La chiesa di San Martino in Vicenza  
*Restoration in detail. The church of San Martino in Vicenza*  
Luca Rocchi

93 **RESTAURO · RESTORATION**  
Il paesaggio come spazio narrato  
*Landscape as a narrated space*  
Elena Dorato, Luca Emanuelli

103 **RESTAURO · RESTORATION**  
Dialogare con le preesistenze.  
Progetto di restauro e di nuova destinazione d'uso per la chiesa medievale di Kilkenny in Irlanda  
*Existing buildings. New Conversations.*  
*Restoration project and new use for the medieval church of Kilkenny in Ireland*  
Fabiana Raco, Nicola Tasselli

# paesaggio urbano



109 **PATRIMONIO CULTURALE · CULTURAL HERITAGE**  
Patrimonio culturale e ecosistemi imprenditoriali del settore culturale e creativo  
*Cultural Heritage and entrepreneurial ecosystems in the cultural and creative sector*  
Elena Borin

## URBAN DESIGN

31 **RESTAURO · RESTORATION**  
Residenza per anziani nel Pio Loco Delle Penitenti. Venezia, Italia  
*Housing elderly people in the Pio Loco delle Penitenti. Venice, Italy*  
Serena Ciliani



117 **RECUPERO · CONSERVATION**  
Architetture italiane a Tirana. Processi di negazione, valorizzazione e restauro  
*Italian Architecture in Tirana. Processes of negation, enhancement and restoration*  
Andrea Bulleri



131 **RECUPERO · CONSERVATION**  
Esercizi di riscatto urbano  
*Exercises in urban redemption*  
Andrea Bulleri

37 **RESTAURO · RESTORATION**  
Il restauro del Castello di Ugento come ricerca del principio di compatibilità  
*The restoration of the Castello di Ugento as a symbolic application of the principle of compatibility*  
Riccardo Dalla Negra

43 **RESTAURO · RESTORATION**  
L'evoluzione di un sito industriale: la rinascita dell'impianto di assemblaggio Ford  
*The evolution of an industrial site: the rebirth of the Ford assembly building*  
Manlio Montuori

141 **EVENTI · EVENTS**  
Il premio Pritzker 2018 a Balkrishna Doshi  
*The 2018 Pritzker Prize goes to Balkrishna Doshi*  
Luca Rossato



49 **RESTAURO · RESTORATION**  
Sulla via della conservazione per la valorizzazione del patrimonio storico costruito e del paesaggio  
*On the pathway of conservation toward the valorization of historic built heritage and landscape*  
Manlio Montuori

65 **RESTAURO · RESTORATION**  
Riscoprire il rudere. Una nuova copertura per il Monastero di San Juan  
*Recover the ruins. A new roof for the Monastery of San Juan*  
Luca Rocchi

147 **RECENSIONI · REVIEW**  
Ripartire dai Piccoli Spazi Urbani  
*Ovvero il fascino discreto degli Spazi residuali*  
Fabio Ciaravella

RESTAURO · RESTORATION

MEDAGLIA D'ORO  
TRASFORMAZIONE DELLE ROVINE ROMANE DI  
CAN TACÓ IN AREA NATURALE

GOLD MEDAL  
ADAPTATION OF THE ROMAN RUINS OF CAN TACÓ  
IN NATURAL SPACE

Localizzazione · Location:  
Montmeló, Barcelona, Spain  
Progettista · Designer:  
Estudi D'arquitectura Toni Gironès  
Impresa · Contractor:  
Moix Serveis I Obres S.L.

# La Sesta edizione del Premio Domus Restauro e Conservazione: Sessione Opere realizzate

The 6th Edition of the Domus  
international Prize for Conservation and  
Preservation: the Built Projects Division

Presentazione degli esiti della competizione per l'anno 2017 sui temi della conservazione e del restauro architettonico, promosso dal Dipartimento di Architettura di Ferrara con il sostegno di Fassa Bortolo

*The conservation and architectural preservation issues illustrated by the outcomes of the competition promoted by the Department of Architecture in Ferrara with the Fassa Bortolo support*

Veronica Balboni  
Serena Ciliani  
Manlio Montuori  
Luca Rocchi  
Marco Zuppioli

La sessione Opere della sesta edizione del Premio internazionale Domus Restauro e Conservazione, sostenuto da Fassa Bortolo e promosso dal Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara, è stata contrassegnata dalla partecipazione di oltre cento candidati, le cui proposte sono state vagliate dalla Commissione, insediata per il biennio 2016-2017, composta da Riccardo Dalla Negra (Presidente), Professore Ordinario di Restauro Architettonico e Direttore del centro di ricerca Labo.R.A. – Laboratorio di Restauro Architettonico presso Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, Maria Adriana Giusti, Professore Ordinario di Restauro Architettonico presso il Politecnico di Torino, Maria Piccarreta, Soprintendente archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, Javier Gallego Roca, Professore dell'Escuela Técnica Superior de Arquitectura, Universidad de Granada, e Marcello Balzani (Segretario), Professore Associato e Vice-Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara.

I lavori sono stati improntati all'unanimità di giudizio attraverso un attento lavoro di dibattito tra i giurati e di comparazione dei numerosi lavori in rispondenza ai criteri del Bando: «restauri architettonici che abbiano saputo interpretare in modo consapevole i principi conservativi [...] anche ricorrendo a forme espressive contemporanee». Da una prima selezione sono stati individuati ventidue concorrenti, le cui proposte sono state ritenute meritevoli di comporre la shortlist dalla quale, successivamente, sarebbero emersi i vincitori.

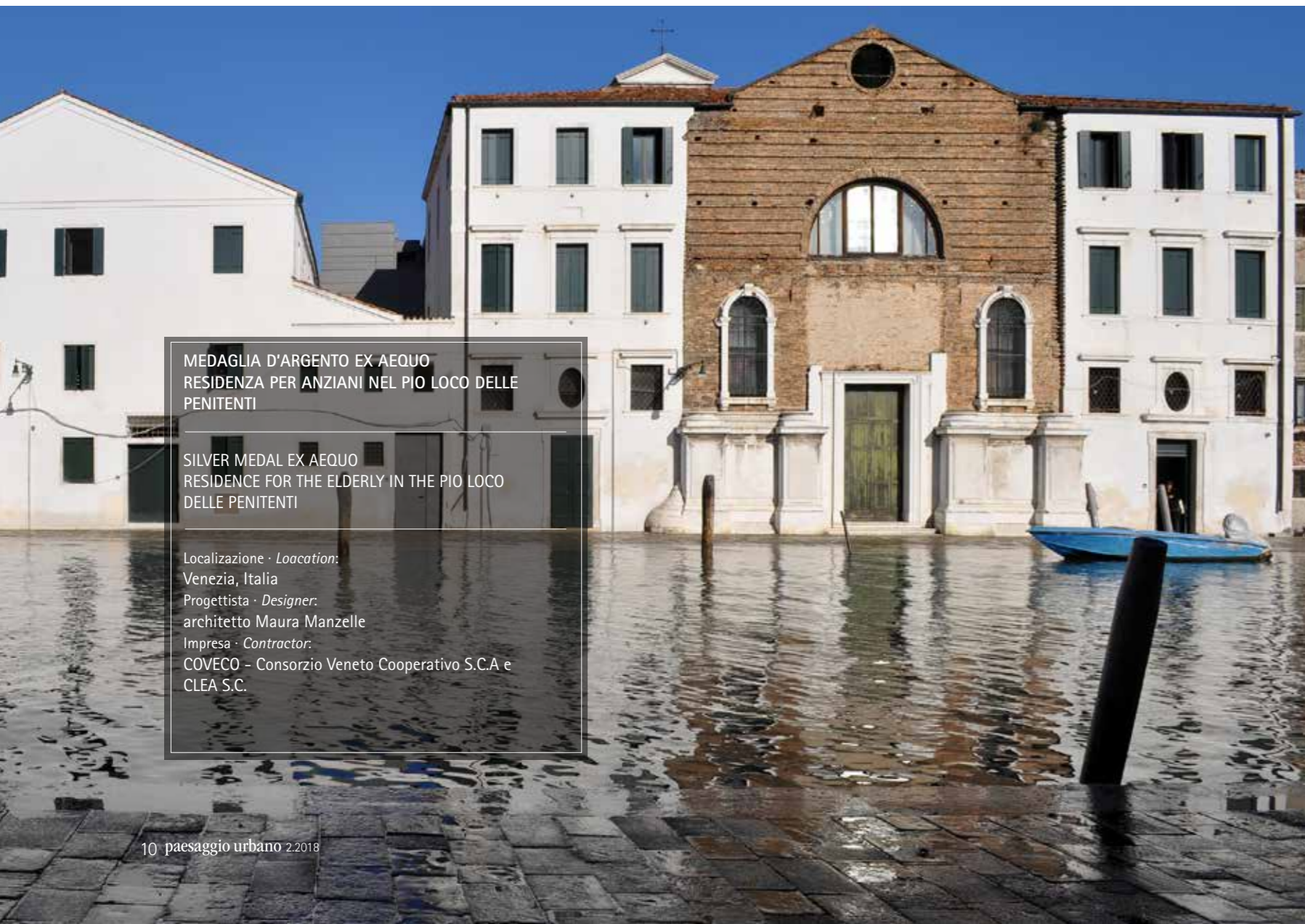
Premiato con la medaglia d'oro è l'intervento sul sito archeologico di Can Tacò a Barcellona di Estudi d'Arquitectura Toni Gironès: «il progetto presenta più di un motivo di interesse sia per la proposta di nuova sistemazione fruitiva degli scavi archeologici, sia per il suo alto valore ambientale. Con una progetto assolutamente innovativo, favorito dalle particolari condizioni orografiche, viene proposto un livellamento del piano di calpestio, articolato in due quote, che conduce ad un riempimento parziale degli interni dei vani delineati dalla giacitura delle murature rinvenute in scavi precedenti. Il livellamento è ottenuto attraverso un sistema a secco costituito da "gabbionate", adeguatamente armate, contenenti pietrame del posto opportunamente selezionato ed apparecchiato; una soluzione che garantisce, laddove fosse necessario, una facile reversibilità. Ne risulta un insieme architettonico perfettamente amalgamato con il paesaggio circostante, rispettoso delle testimonianze archeologiche, la cui fruizione ne risulta avvantaggiata, ma, al tempo stesso, autonomo sul piano figurativo: una creatività messa al servizio delle preesistenze».



**MEDAGLIA D'ARGENTO EX AEQUO  
RESTAURO DEL CASTELLO DI UGENTO**

**SILVER MEDAL EX AEQUO  
RESTORATION OF UGENTO CASTLE**

Localizzazione · Location:  
Ugento (Lecce), Italia  
Progettista · Designer:  
Studio Associato di architettura Carafa e  
Guadagno  
Impresa · Contractor:  
Nicoli S.r.l.



**MEDAGLIA D'ARGENTO EX AEQUO  
RESIDENZA PER ANZIANI NEL PIO LOCO DELLE  
PENITENTI**

**SILVER MEDAL EX AEQUO  
RESIDENCE FOR THE ELDERLY IN THE PIO LOCO  
DELLE PENITENTI**

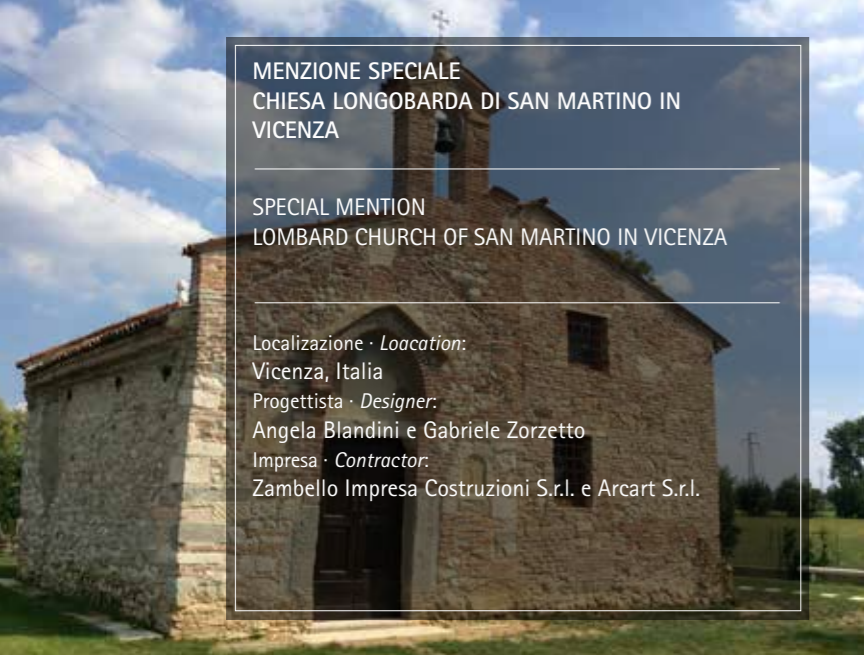
Localizzazione · Location:  
Venezia, Italia  
Progettista · Designer:  
architetto Maura Manzelle  
Impresa · Contractor:  
COVECO - Consorzio Veneto Cooperativo S.C.A e  
CLEA S.C.



**MEDAGLIA D'ARGENTO EX AEQUO  
IMPIANTO DI ASSEMBLAGGIO FORD**

**SILVER MEDAL EX AEQUO  
FORD ASSEMBLY BUILDING**

Localizzazione · Location:  
Richmond (California), U.S.A.  
Progettista · Designer:  
Marcy Wong Donn Logan Architects  
Impresa · Contractor:  
Dalzell Corporation



**MENZIONE SPECIALE**  
CHIESA LONGOBARDA DI SAN MARTINO IN VICENZA

**SPECIAL MENTION**  
LOMBARD CHURCH OF SAN MARTINO IN VICENZA

Localizzazione · Location:  
Vicenza, Italia  
Progettista · Designer:  
Angela Blandini e Gabriele Zorzetto  
Impresa · Contractor:  
Zambello Impresa Costruzioni S.r.l. e Arcart S.r.l.



**MENZIONE SPECIALE**  
RESTAURO MURA URBANE DI PISA E DELLE AREE LIMITROFE

**SPECIAL MENTION**  
RESTORATION OF THE URBAN WALLS OF PISA AND SURROUNDING AREAS

Localizzazione · Location:  
Pisa, Italia  
Progettista · Designer:  
Marco Guerrazzi architetto  
Impresa · Contractor:  
Gabriele Gaspari S.r.l.



**MENZIONE SPECIALE**  
RESTAURO DEL PALAZZO HAWA MAHAL

**SPECIAL MENTION**  
CONSERVATION AND DEVELOPMENT OF HAWA MAHAL

Localizzazione · Location:  
Badi Chopar, Jaipur, India  
Progettista · Designer:  
Minakshi Jain, Kulbhushan Jain, Vijay Arya, Meghal Arya  
Impresa · Contractor:  
Rajputana Constructions Private Ltd e Anil Tambi, General Contractor



**MENZIONE SPECIALE**  
RESIDENZA CASTOR DELGADO

**SPECIAL MENTION**  
CASTOR DELGADO RESIDENCE

Localizzazione · Location:  
São Paulo, Brazil  
Progettista · Designer:  
Piratininga Arquitetos Associados, José Armênio de Brito Cruz  
Impresa · Contractor:  
Só obra

La Giuria ha riconosciuto tre progetti meritevoli di essere premiati con la medaglia d'argento ex aequo. Tra questi è la Residenza per anziani nel Pio Loco delle Penitenti a Venezia dell'architetto Maura Manzelle, che si distingue anche per l'attribuzione ex aequo del Premio speciale Fassa Bortolo: «l'intervento si segnala per la complessità e la vastità delle problematiche affrontate per il restauro e la nuova funzionalizzazione del complesso settecentesco che costituisce un intero isolato del sestiere di Cannaregio. Nel pieno rispetto del tessuto edilizio storico, oltre che dell'originario impianto di tipo conventuale, il progetto ha teso a conciliare le nuove esigenze di messa in comunicazione dei vani tra loro e dell'intera costruzione con il quartiere, sia attraverso una sapiente ridistribuzione funzionale interna, sia tramite l'inserimento di tre nuovi corpi di fabbrica, contenenti scale e ascensori, ben calibrati nelle loro volumetrie e nella intenzionale dissonanza materica. Sapientemente risolta è anche la differenza di quota che fisicamente separa lo storico complesso architettonico dai quartieri moderni posti a nord, fin ad ora completamente isolati, attraverso scalinate e rampe che, modellando una vasca cementizia di difesa dall'acqua alta, diventano l'occasione per la realizzazione di una lunga ed elegante panchina pubblica. In definitiva il progetto ha saputo operare sul tessuto edilizio storico veneziano con rispetto conservativo e adattamenti consapevoli».

La seconda medaglia d'argento ex aequo è attribuita al progetto dello studio associato di architettura Carafa e Guadagno per il restauro del Castello di Ugento (Lecce), anche vincitore ex aequo del Premio speciale Fassa Bortolo: «la scelta alla base dell'intervento condotto nel Castello di Ugento è stata quella di ricondurre il grande complesso alla sua unitarietà, garantendo al tempo stesso una facile lettura dei diversi volumi in cui si è andato articolando nel corso del tempo. L'intervento si è distinto per il rigore delle scelte progettuali sia per quanto attiene il trattamento delle superfici esterne in pietra, sia per il trattamento delle lacune delle pitture murali che adornano le sale nel rispetto del principio della distinguibilità, sia per il recupero quanto più possibile esteso degli infissi lignei storicizzati. Esso si segnala, inoltre, per i criteri ricostruttivi dei volumi crollati ricorrendo a soluzioni neutre per gli interni e ad un sapiente utilizzo della pietra leccese per l'esterno. Infine, si rileva l'eleganza della soluzione adottata per l'inserimento della nuova

scala di accesso all'interno della parte superstite della torre crollata. In definitiva, questo restauro si segnala perché è stato felicemente portato a termine grazie alla volontà dell'amministrazione comunale; circostanza, questa, che lo eccettua dalle sorti incerte di molti complessi architettonici di analoghe dimensioni e caratteristiche».

La terza medaglia d'argento ex aequo premia l'intervento progettato dallo studio Marcy Wong Donn Logan Architects a Richmond in California, Stati Uniti d'America: «l'ex Ford Assembly Building progettato nel 1931 da Albert Kahn per Henry Ford, era stato pesantemente danneggiato dal terremoto del 1989 e dal successivo abbandono. Con questo restauro il Ford Assembly Building rivalifica il waterfront della baia con l'incisività iconica della "fabbrica di luce", che stabilisce un suggestivo dialogo tra interno ed esterno. L'intervento di restauro si distingue per le apprezzabili soluzioni conservative degli elementi strutturali: dalla ricucitura e integrazione delle murature in laterizio al recupero degli infissi e delle travi in acciaio che ordiscono la rete delle coperture. Da qui la capacità dell'intervento di valorizzare la grande scala architettonica e la visibilità dei moduli strutturali, ottimizzando le potenzialità luministiche dello spazio libero, con un'innovativa impiantistica sostenibile e le micro-architetture pensate come arredi per rispondere alla molteplicità dei nuovi usi, destinati a continui adattamenti o radicali mutazioni».

Tra i progetti finalisti, la Giuria ha segnalato otto progetti meritevoli di Menzione Speciale.

Il progetto degli architetti Angela Blandini e Gabriele Zorzetto: «L'intervento si segnala per la scrupolosa attenzione con la quale è stata sottratta al degrado una preziosa testimonianza qual è la Chiesa Longobarda di San Martino (Vicenza, Italia). Le scelte di restauro sono state indirizzate verso soluzioni di tipo filologico, rigorosamente e coerentemente perseguite, ricollegandosi con ciò ad una precisa eredità della scuola italiana del restauro; tali soluzioni hanno dato il miglior esito operativo nel recupero della facciata, fatta oggetto nel passato di gravi manomissioni».

Il progetto dello Studio BSA Consult degli architetti Jose Manuel Barrio e Alberto Sainz de Aja: «l'intervento risulta essere di grande interesse perché si identifica in una delle possibili strade percorribili di fronte alla sistemazione allo stato di rudere di un complesso architettonico. La soluzione adottata,

The Built projects session of the fifth edition of the International Award Domus "Restoration and Conservation" sponsored by Fassa Bortolo and promoted by the Department of Architecture at the University of Ferrara is marked by the participation of over a hundred candidates, relevant architectural firms from European countries, but also from South/North America and Asia, as well. These proposals were evaluated by the Commission, established for the 2016-2017 period, composed by Riccardo Dalla Negra (President), full professor of Architectural Restoration - Coordinator of the Master Degree in Architecture at the University of Ferrara and Director of the research center Labo.R.A. Architecture Restoration Workshop at the Department of Architecture of the University of Ferrara, Maria Adriana Giusti, full professor of Architectural Restoration at the Polytechnic of Turin, Maria Piccarreta, Archeology, fine arts and landscape

Superintendent of Brindisi, Lecce and Taranto provinces, Javier Gallego Roca, Professor of Architectural Restoration at the Superior Technical College of Architecture of the University of Granada (Spain), and Marcello Balzani (Secretary), Deputy Director of the Department of Architecture at the University of Ferrara and Director of the DIAPReM Centre of the University of Ferrara. On this occasion, the competition concerning restoration projects was full of applied experiences useful to future considerations on the approach to conservation issues as arranged by the fundamental relation between designers and contractor companies involved in the restoration site. In fact, from this edition, the choice of competing in two separate sessions, that will alternate every two years, gave visibility to the nominations of built restoration projects, coming from all over the world, arranged in a very differ way from one another. The Gold Medal award goes

to Estudi d'Arquitectura Toni Gironès: «the project for the Can Tacó archaeological site in Barcelona presents more than one point of interest, both for the proposal of a new arrangement of the archaeological excavations, and for its high environmental value. With a wholly innovative project, favoured by the particular lay of the land, a levelling of the surface area was proposed, divided into two levels, which led to a partial filling of the interiors of the rooms outlined by the arrangement of the walls found in earlier excavations. The levelling is achieved through a "dry" system consisting of suitably reinforced "cages" containing appropriately selected and placed stones; this solution assures easy reversibility, should this ever prove necessary. The result is an architectural ensemble that blends in perfectly with the surrounding landscape, is respectful of the archaeological material, offers a more fruitful visit to the site and, at the same time, is

autonomous on the figurative level: a creative addition put at the service of what was there before». An ex aequo Silver Medal award goes to Maura Manzelle: «the project is noteworthy for the complexity and the extent of the problems tackled: the restoration and the new function of the eighteenth-century complex of the Pio loco delle Penitenti in Venice, which constitutes an entire block in the "sestiere" of Cannaregio. Respecting in full the fabric of the historic building, as well as the original monastery-type layout, the project has sought to reconcile the new requirements of linking the rooms together and the entire building with the district, both through a carefully thought-out internal functional redistribution and through the insertion of three new buildings containing stairs and lifts, which are well balanced in terms of volume and in the intentional dissonance of materials. Another aspect that has been skillfully resolved

is the difference in height that physically separates the historical architectural complex from the modern quarters on the north side, until now completely isolated, using staircases and ramps which, by modelling a cement tank built to defend against flood tides, has become an opportunity for the creation of a long and elegant public bench. Ultimately, the project has succeeded in working on the historical fabric of the Venetian building with conservative respect and sensitive adaptations». This project is also worthy of an ex aequo Special Award Fassa Bortolo. A second ex aequo Silver Medal award goes to the project of Carafa e Guadagno architects: «the aim underlying the intervention carried out in the Castle of Ugento was to restore the large complex to a single whole, while ensuring an easy reading of the different volumes into which it has been divided over time. The operation was marked by the rigour of the project choices made both



**MENZIONE SPECIALE  
CASA DEL CONDESTABLE**

**SPECIAL MENTION  
CONDESTABLE HOUSE**

Localizzazione · Location:  
Pamplona, Spain  
Progettista · Designer:  
Tabuena Et Leache Arquitectos, Fernando  
Tabuena y Jesús Leache  
Impresa · Contractor:  
U.T.E. Comsa-ACR



**MENZIONE SPECIALE  
SITO UNESCO DELL'ABBZIA BENEDETTINA DI  
LORSCH**

**SPECIAL MENTION  
UNESCO WORLD HERITAGE SITE CLOISTER LORSCH**

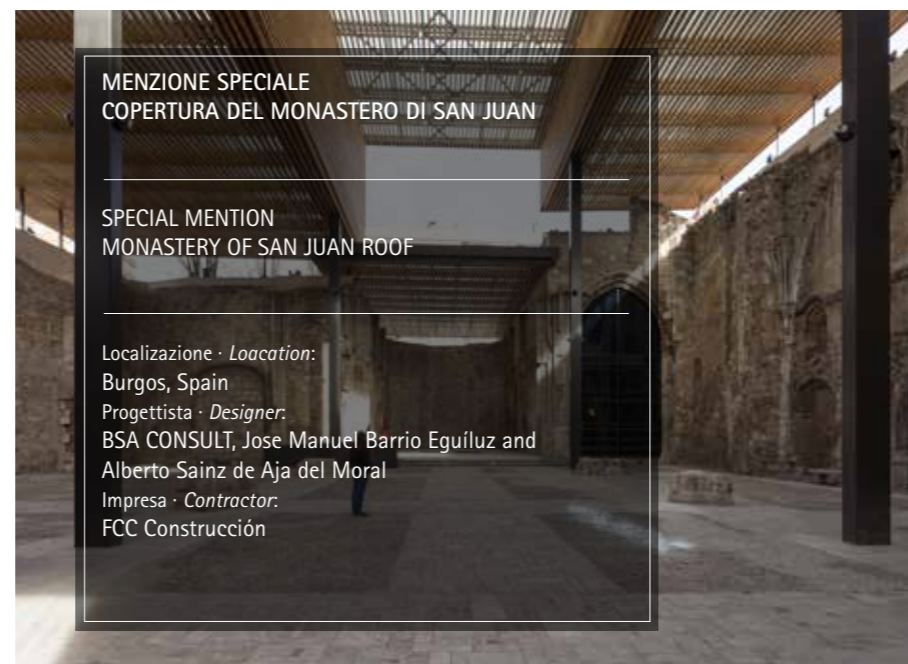
Localizzazione · Location:  
Lorsch (Hesse), Germany  
Progettista · Designer:  
TOPOTEK 1 con HG Merz Architekten  
Impresa · Contractor:  
Hebau GmbH e August Fichter GmbH



**MENZIONE SPECIALE  
MUSEO MEDIEVALE DI KILKENNY**

**SPECIAL MENTION  
MIEVEAL MILE MUSEUM KILKENNY**

Localizzazione · Location:  
Kilkenny (Leinster), Ireland  
Progettista · Designer:  
McCullough Mulvin Architects  
Impresa · Contractor:  
Duggan Brothers Ltd



**MENZIONE SPECIALE  
COPERTURA DEL MONASTERO DI SAN JUAN**

**SPECIAL MENTION  
MONASTERY OF SAN JUAN ROOF**

Localizzazione · Location:  
Burgos, Spain  
Progettista · Designer:  
BSA CONSULT, Jose Manuel Barrio Eguiluz and  
Alberto Sainz de Aja del Moral  
Impresa · Contractor:  
FCC Construcción

nel caso del Monastero di San Juan a Burgos, non consiste nella riproposizione in chiave contemporanea delle parti lacunose, peraltro assai estese, ma nella intenzione di restituire la sensazione di interno, in contrapposizione alla innaturale condizione di esterno che si percepiva. La soluzione adottata è partita dal presupposto di utilizzare materiali moderni in una struttura nuova che fosse in grado di dialogare, sebbene in subordine, con l'architettura antica, e, ancorché in contiguità, non avesse alcun contatto fisico con le antiche murature». Il progetto degli architetti Minakshi Jain, Kulbhushan Jain, Vijay Arya, Meghal Arya per il restauro del palazzo Hawa Mahal: «l'edificio del XVIII secolo costruito nella città storica di Jaipur nel Rajasthan in India, affronta il tema dell'intervento conservativo su una delle più significative facciate indiane di questa tipologia, uno schermo termico di 953 finestre che garantiva anche la privacy delle donne ospitate nel palazzo. L'intervento si inquadra in un masterplan generale per il riuso adattativo, la valorizzazione del complesso storico e per la ottimizzazione dei flussi turistici. Si sottolinea lo sforzo profuso, con specifica formazione, per aumentare sia le capacità delle maestranze locali che la loro consapevolezza sull'importanza del processo conservativo anche attraverso l'utilizzo di materiali e soluzioni tecnologiche tradizionalmente compatibili. Il progetto di Marco Guerrazzi: «la dimensione urbana del progetto rende significativo l'intervento di ricucitura del circuito murario di Pisa. Il potente recinto medievale, passato attraverso le trasformazioni conseguenti lo sviluppo della città moderna, oltre che delle gravi lacune prodotte dalla seconda guerra mondiale, solo parzialmente reintegrate, riesce a ritrovare la perduta continuità attraverso operazioni puntuali di restauro, di ricostruzione di alcuni tratti di cortina muraria e di ripristino funzionale del camminamento di ronda, anche ricorrendo a strutture moderne come nel caso della passerella metallica di via san Francesco». Il progetto di McCullough Mulvin Architects per il Museo del Medioevo: «le travagliate vicende di improprie trasformazioni e di degrado della chiesa medievale di Kilkenny in Irlanda, hanno portato la comunità locale ad una presa di coscienza conservativa che si è concretizzata nel progetto di restauro e di nuova destinazione d'uso, che si segnala per la dichiarata volontà di contrapporsi al suo intenzionale adattamento a rudere che l'avrebbe

fatta includere nel novero degli edifici del patrimonio nazionale. Si segnala, altresì, per la raffinata soluzione architettonica del prolungamento della navata centrale ove l'uso del rivestimento esterno in piombo determina una felice assonanza cromatica con i materiali esistenti». L'intervento condotto da Piratinga Arquitectos Associados, José Arménio De Brito Cruz, per la Residenza Castor Delgado: «il progetto, rigorosamente condotto sul piano filologico, recupera e valorizza una significativa architettura degli anni '50 del Novecento progettata da Rino Levi a Sao Paulo. Il restauro si è fondato sia sull'analisi diretta del manufatto, sia su un'accurata ricerca documentaria; esso rappresenta un ottimo esempio di restauro del moderno sia per il rispetto delle forme e dei materiali originali, sia per il recupero e la reintegrazione degli arredi fissi e mobili di ogni singolo ambiente interno. La rifunzionalizzazione dell'edificio a galleria d'arte è avvenuta nel pieno rispetto dei suoi caratteri architettonici». Il progetto di Tabuena Et Leache Arquitectos per la Casa del Condestable: «l'intervento si segnala per l'uso di un linguaggio architettonico elegante ed essenziale, teso a riproporre, nelle sue linee generali, le volumetrie dell'edificio a corte del XVI secolo, estremamente manomesse da interventi seriori. Come nell'intendimento dei progettisti, i nuovi elementi, sebbene facilmente riconoscibili, non cercano il contrasto ma la continuità con ciò che è stato già costruito; essi cercano di mantenere una neutralità formale lontano dalle mode e sensibile allo spirito della casa rinascimentale. In breve, secondo i progettisti, "è l'edificio stesso che impone le sue regole; la nuova architettura è al suo servizio". In fine, il progetto di Topotek 1 e HG Merz Architekten per il Sito Unesco dell'abbazia benedettina di Lorsch: «L'interesse per l'intervento di restauro dell'UNESCO Site Cloister di Lorsch consiste nell'aver voluto far emergere i segni dell'icnografia abbaziale perduta attraverso il gioco dei livelli sul terreno, giocando sulla relazione tra architettura, archeologia, paesaggio. Senza alterare lo stato dei luoghi con operazioni di scavo, l'intervento ha voluto dichiarare l'appartenenza dei resti architettonici al paesaggio. Una soluzione topografica ed evocativa che evidenzia lo schema dell'impianto, modellando senza soluzione di continuità la distesa prativa, sullo sfondo della Torhalle che risalta e si valorizza proprio attraverso il dialogo tra pieni e vuoti».

for the treatment of external stone surfaces, and for the treatment of the gaps in the wall paintings that adorn the rooms; said treatment complying with the principle of being easily distinguishable but restoring all the historic wooden fixtures as much as possible. Furthermore, the project is noteworthy for the reconstructive criteria adopted for the volumes that have collapsed, using neutral solutions for the interiors and a skilful use of Lecce stone for the exterior. Finally, we note the elegance of the solution adopted for the insertion of the new access stairway within the surviving part of the collapsed tower. Ultimately, this restoration stands out because it has been successfully completed thanks to the will of the local administration; this circumstance distinguishes it from the uncertain fate of many architectural complexes of similar dimensions and characteristics». This project is also worthy of an ex aequo Special Award Fassa Bortolo. The third ex aequo Silver

Medal award goes to the project of Marcy Wong Donn Logan Architects: «the former Ford Assembly Building designed by Albert Kahn for Henry Ford in 1931 was severely damaged by the 1989 earthquake and subsequent abandonment. With this restoration the Ford Assembly Building revives the waterfront of the bay with the iconic incisiveness of the "light factory", establishing an attractive dialogue between interior and exterior. The restoration project stands out for the appreciable conservative solutions adopted for the structural elements: from the mending and integration of the brick walls to the recovery of the fixtures and steel beams that make up the roof assembly. This has underscored the ability of the project to enhance the grand architectural scale and the visibility of the structural modules, optimising the illuminating potential of the free space, and adopting an innovative and sustainable plant design and micro-

architecture conceived as furnishings to respond to a multiplicity of new uses, intended for continuous adaptation or radical mutation». The Jury appointed Special Mentions to eight projects. The Lombard Church of San Martino in Vicenza: «this project stands out for the scrupulous attention with which a precious example of history, in the form of the Lombard church of San Martino (Vicenza) has been saved from ruin. The decisions taken during the restoration were directed towards rigorously and consistently pursued philological solutions, in accordance with the important legacy of the Italian school of restoration». The Monastery of San Juan Roof: «the solution adopted does not consist in the re-proposal of missing parts in a contemporary key, especially as these were very extensive, but seeks to restore the sensation of interior, as opposed to the unnatural external condition in evidence. The solution adopted was

based on the assumption of using modern materials in a new structure that would be able to establish a dialogue with the ancient architecture, albeit subordinate to it, and despite being contiguous, with no physical contact with the ancient walls». The Hawa Mahal palace in Jaipur, India: «the project tackles the theme of a conservative intervention on one of the most significant Indian facades of this type, a thermal screen of 953 windows that also used to assure the privacy of the women living in the building. Emphasis is placed on the effort made, including specific training, to increase both the skills of local workers and their awareness of the importance of the conservation process, in part through the use of traditionally compatible technological materials and solutions». The urban walls of Pisa: «the powerful medieval enclosure, which has suffered the transformations resulting from the development of the modern city, and from the large gaps caused by the

Second World War, which were subsequently only partially filled in, manages to regain the lost continuity through carefully targeted operations of restoration, reconstruction of some sections of the city walls, resorting at times to modern structures as in the case of the metal walkway in Via San Francesco». The Medieval Mile Museum: «the troubled events of poorly thought-out transformations and decay of the medieval church of Kilkenny in Ireland, have led the local community to an awareness that conservation was required to oppose its intentional adaptation to a ruin that would have included it in the list of national heritage buildings. It is also worth mentioning the refined architectural solution of the extension of the central nave where the use of the external lead cladding leads to a happy chromatic assonance with existing materials». The Castor Delgado residence: «the project, conducted rigorously on a philological level, restores and enhances



Restauro del padiglione Dufour nel castello di Versailles

Restoration of Dufour Pavilion in Versailles Castle

Localizzazione · Location:  
Versailles, France  
Progettista · Designer:  
Dominique Perrault Architect



Riabilitazione delle vecchie concerie come quartier generale europeo del centro di cuoio

Rehabilitation of old tanneries as european headquarters of the leather center

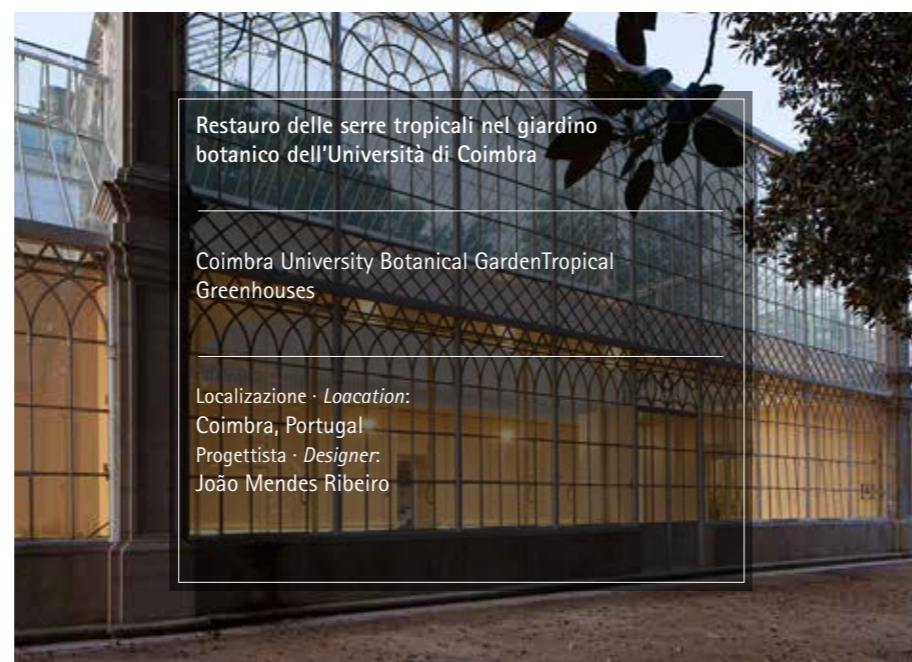
Localizzazione · Location:  
Igalada (Barcelona), Catalunya, Spain  
Progettista · Designer:  
taller 9s arquitectes - Oriol Cusidó i Garí, Irene Marzo Llovet



Palazzo Gulinelli–Canonici Mattei: Progetto di riparazione danno sisma 2012

Palazzo Gulinelli – Canonici Mattei: 2012 earthquake damage restoring project

Localizzazione · Location:  
Ferrara, Italia  
Progettista · Designer:  
BinarioLab – coordinamento: Cristiano Ferrari



Restauro delle serre tropicali nel giardino botanico dell'Università di Coimbra

Coimbra University Botanical Garden Tropical Greenhouses

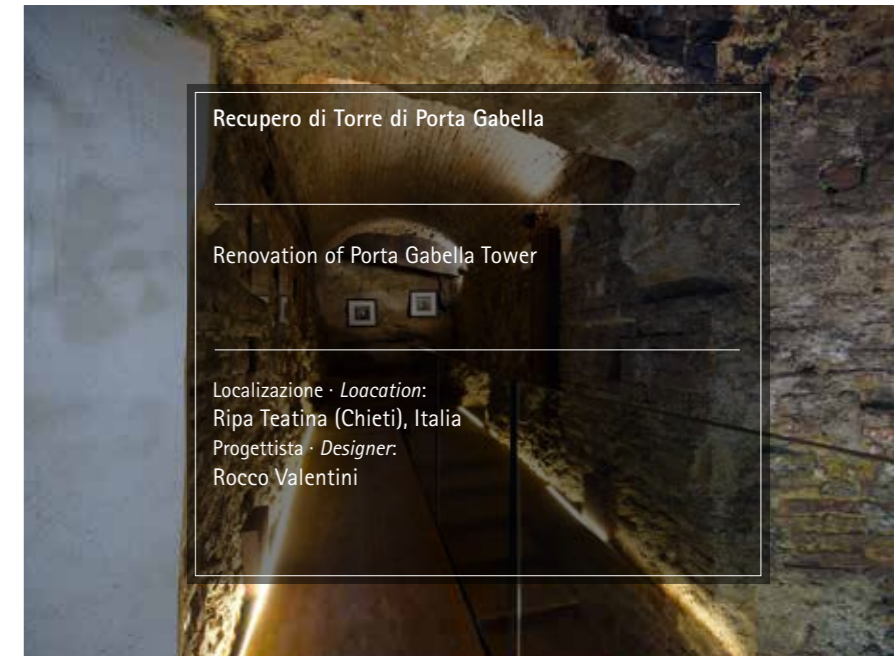
Localizzazione · Location:  
Coimbra, Portugal  
Progettista · Designer:  
João Mendes Ribeiro



Basilica di Santa Caterina d'Alessandria

Basilica of Santa Caterina d'Alessandria

Localizzazione · Location:  
Galatina (Lecce), Italia  
Progettista · Designer:  
FèRiMa Architetti Russo – architetto Fernando Russo



Recupero di Torre di Porta Gabella

Renovation of Porta Gabella Tower

Localizzazione · Location:  
Ripa Teatina (Chieti), Italia  
Progettista · Designer:  
Rocco Valentini



Area monumentale nel sito Unesco di Jelling

The Monument area in Jelling UNESCO World Heritage Site

Localizzazione · Location:  
Jelling, Denmark  
Progettista · Designer:  
Arkitekt Kristine Jensens Tegnestue



Ristrutturazione della casa del Capitano

Ristrutturazione della casa del Capitano

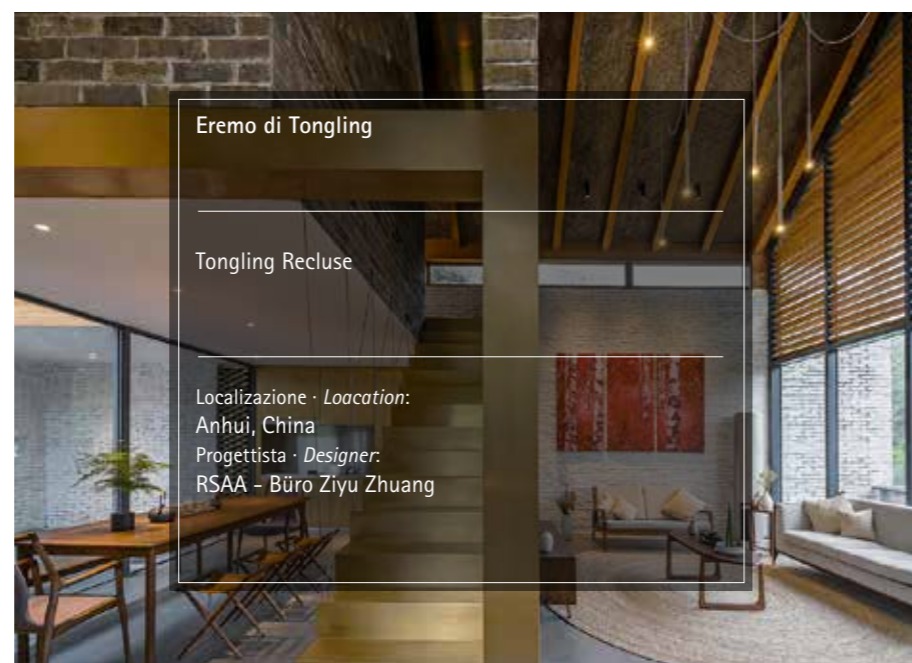
Localizzazione · Location:  
Beijiao Village, Fuzhou (Fujian), China  
Progettista · Designer:  
Vector Architects – Gong Dong, Chen Liu



Palazzo Lampedusa, conservazione e ricostruzione

Lampedusa Palace: conservation and reconstruction

Localizzazione · Location:  
Palermo, Italia  
Progettista · Designer:  
Studio PL5 Architettura



Eremo di Tongling

Tongling Recluse

Localizzazione · Location:  
Anhui, China  
Progettista · Designer:  
RSAA – Büro Ziyu Zhuang

a significant structure of the 1950s designed by Rino Levi in São Paulo. It represents an excellent example of modern restoration both for the respect of the original forms and materials, and for the recovery and reintegration of the fixed and mobile furnishings of every single internal space. The refurbishment of the building as art gallery has been carried out in full respect of its architectural features». The Condestable House: «the project is marked by the use of an elegant and essential architectural language, aiming in its general outline to revive the volumes of the XVI Century courtyard building. In

accordance with the intention of the designers, the new elements, although easily recognisable, do not seek a contrast but continuity with what was previously built; they seek to maintain a formal neutrality far from fashion trends while remaining sensitive to the spirit of the Renaissance house. In the Unesco world heritage site Cloister in Lorsch: «the interest in the restoration of the Lorsch Cloister Site consists in the project having sought to reveal the evidence of the outline of the lost abbey playing with the ground levels, making use of the relationship between architecture, archaeology and landscape.

Without altering the state of the sites with excavations, the project wished to stress the belonging of the architectural remains to the landscape. This is a topographical and evocative solution that highlights the layout of the site, enhanced through a dialogue between full and empty spaces».



Labo.R.A.  
Laboratorio di Restauro Architettonico, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Ferrara ·  
Labo.R.A. - Architecture Restoration Workshop, Department of Architecture, University of Ferrara  
labora@unife.it

[Paesaggio urbano : rivista bimestrale di disegno e arredo della città](#)

<b>LIVELLO BIBLIOGRAFICO</b>	Periodico
<b>TIPO DOCUMENTO</b>	Testo
<b>TITOLO</b>	Paesaggio urbano : rivista bimestrale di disegno e arredo della città
<b>NUMERAZIONE</b>	A. 1, n. 0 (nov.-dic. 1989)-a. 2, n. 11/12 (set.-dic. 1991); n.s., a. 1, n. 1 (gen.-feb. 1992)-a. 25, n.5/6 (set.-dic. 2016)
<b>PUBBLICAZIONE</b>	Santarcangelo di Romagna : Maggioli, 1989-2016
<b>DESCRIZIONE FISICA</b>	volumi : ill. ; 30 cm
<b>NOTE GENERALI</b>	<p>Bimestrale</p> <p>Sottotitolo dal 1992: dossier di cultura e progetto della città; da anno 11, n. 1 (2002): rivista bimestrale di architettura, urbanistica e ambiente; da anno 17, n. 5 (2008) senza sottotitolo; da anno 20, n. 1 (2011): urban design</p> <p>Il numero 0 è copia saggio</p> <p>Il formato varia in: 32 cm</p> <p>Ha supplementi</p> <p>Dal 2011 contiene sintesi degli articoli in inglese.</p>
<b>NUMERI</b>	<p>[ISSN] 1120-3544</p> <p>[ACNP] P 00125678</p>
<b>COMPRENDE</b>	<p><u><a href="#">Vienna è diversa ... Strategie per la città globale / Gianluca Frediani.</a></u></p> <p><u><a href="#">La scuola è sostenibile e inclusiva / a cura di Federica Maietti.</a></u></p> <p><u><a href="#">Paesaggio urbano : dossier di cultura e progetto della città : indice generale 1989-1995</a></u></p> <p><u><a href="#">8 architetture italiane del Dopoguerra : I progetti di Mollino e Zanuso &lt;CD ROM&gt;</a></u></p> <p><u><a href="#">Il recupero del "villaggio Anic" a Ravenna / Nicola Marzot</a></u></p>